

La grande magia di De Filippo al teatro Gesualdo

Scritto da Red.

Giovedì 04 Aprile 2013 11:21

AVELLINO – Con il grande teatro napoletano si chiude la rassegna del Carlo Gesualdo di Avellino.



Sabato 6 aprile, alle 21.00, e in replica domenica 7 alle 18.30, in scena *La grande magia* di Eduardo De Filippo, interpretata dal figlio Luca, da Massimo De Matteo e Carolina Rosi, con le scene di Raimonda Gaetani.

La trama - Il professor Otto Marvuglia, interpretato da Luca De Filippo, è il protagonista della vicenda. E' il mago che, durante uno spettacolo pubblico, fa sparire in un sarcofago la moglie di Calogero di Spelta (Massimo De Matteo) consentendo così la fuga della donna con il suo amante misterioso. Il mago Marvuglia farà poi credere al marito "cornuto" che potrà ritrovarla solo se aprirà con totale fiducia nella fedeltà della moglie la scatola dove ritiene di aver rinchiuso la donna. La signora alla fine tornerà dal suo Calogero pentita, che, però, si rifiuterà di ammetterne la ricomparsa, preferendo restare ancorato ad un'aspettativa, ad un atto di fede, ad un compromesso tra realtà e magia.

«Le ragioni per le quali si sceglie una commedia sono sempre molteplici ed è difficile trovare a tutte una spiegazione. La grande magia nasce in un contesto storico affine a quello di Napoli milionaria!, Filumena Marturano e Le voci di dentro – spiega Luca De Filippo – tuttavia trovo che questa commedia, rispetto alle altre che ho messo in scena sino ad ora, abbia uno sviluppo differente e del tutto originale. Fu rappresentata solo in due occasioni, in passato, una prima volta da Eduardo stesso, poi da Giorgio Strehler, nel suo spettacolo al Piccolo, e sono per me due grandissimi precedenti. Se negli altri tre testi che ho citato, Eduardo aveva riflettuto sulla società, con i limiti, le ipocrisie, i condizionamenti che imponeva all'individuo, nella Magia lascia spazio all'introspezione e all'amara disillusione sulla possibilità di assistere, in Italia, ad un reale cambiamento. La speranza di un'inversione di tendenza venuta meno. Pertanto all'individuo non resta che cullarsi nell'illusione che tutto vada bene. Una scelta valida, utile a sopravvivere, ma perdente, nel privato, come nel pubblico».

La grande magia di De Filippo al teatro Gesualdo

Scritto da Red.

Giovedì 04 Aprile 2013 11:21
